



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

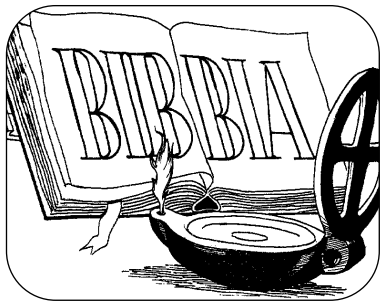
Anno XVI - n°5 - 3 aprile 2022

<https://www.parrochiadisantandrea.it>

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

Quinta domenica di Quaresima - C IN ASCOLTO ... PER PERDONARE

Vangelo secondo Giovanni (Giovanni 8,3-11)



IL SIGNORE CI PARLA

«Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?»

«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei»

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?»

Ed ella rispose: «Nessuno, Signore».

E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

P Signore Gesù, oggi, come famiglia, ti chiediamo di insegnarci
R a perdonare di vero cuore. Sì, perché a volte, più che perdonare,
E “condoniamo” o poniamo delle tregue tra una battaglia e l'altra,
G altre volte siamo pronti a rivangare il passato
H o a puntarci il dito gli uni gli altri.
I Tu invece ci perdoni per davvero e in via definitiva,
E bruciando nel tuo amore i nostri errori, le mancanze, le umane debolezze.
R Insegnaci allora a fare come te, ben sapendo di avere
A un bisogno costante del tuo abbraccio misericordioso.
Aiutaci allora a metterci nei panni gli uni degli altri,
per riconoscere ad ognuno il suo personale bisogno
di amore e tenerezza, e quel fazzoletto di innocenza che ti corrisponde.
Amen

Dal sussidio diocesano per la Quaresima

AVVISI PARROCCHIALI

Giovedì 7 aprile: ore 17:30 San Giovanni, adorazione;
ore 18:30 Santa Messa.

Venerdì 8 aprile:

- ore 17:45 San Giovanni: Via Crucis; 18:30 Santa Messa.
- ore 20:45 in Oratorio Pio X: incontro per i genitori dei ragazzi che si sono iscritti per il viaggio a Roma.

Sabato 9, ore 16:00 a San Giovanni: Battesimo di Elena Villa.

Domenica 10 aprile: Domenica delle Palme. Alle ore 15:00 in Duomo prime confessioni di alcuni bambini di quarta elementare.

Programma Settimana Santa Domenica delle Palme e Lunedì', Martedì' e Mercoledì Santo

10 APRILE:

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

I rami di ulivo verranno distribuiti all'ingresso della Chiesa dai volontari nel rispetto delle vigenti normative sanitarie.

IN DUOMO: Sante Messe

alle ore 18.30 (S. Messa prefestiva di sabato 9), 8.30,
11.00 (con la benedizione degli ulivi) e 18.30.

A SANT'AGNESE: Sante Messe alle ore 19.00 (S. Messa prefestiva di sabato 9), 10.00 (con la benedizione degli ulivi) e 19.00.

11, 12 e 13 APRILE:

LUNEDÌ, MARTEDÌ e MERCOLEDÌ SANTO

SOLENNI ADORAZIONE EUCARISTICA

DISPONIBILITÀ AL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

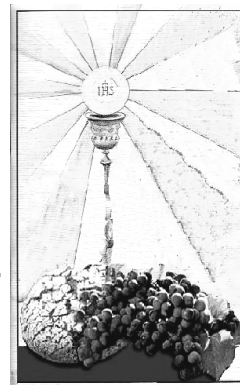
PRESSO LA CHIESA DI SAN GIOVANNI:

Ore 8.00: Santa Messa. A seguire esposizione del SS.mo Sacramento.

Ore 12.00: Recita della preghiera dell'Angelus
e chiusura dell'Adorazione Eucaristica.

Ore 15.00: Ora Nona e riapertura dell'Adorazione.

Ore 18.00: Recita dei Vespri e riposizione della SS.ma Eucarestia.
Segue, alle ore 18.30, la S. Messa.



In vista delle celebrazioni della Settimana Santa, del Triduo Pasquale e della Pasqua, si può partecipare agli addobbi della chiesa con una libera offerta oppure donando una pianta verde o un vaso di fiori.

Anticipiamo le **date del GRETT e dei campi scuola**, ma le iscrizioni si apriranno dopo Pasqua con la ripresa del catechismo e degli incontri serali degli adolescenti.

Domenica 19 giugno: Mandato agli animatori

20 giugno – 8 luglio: GRESt 2022: la fabbrica di Cioccolato!

8 luglio: Serata finale del GrEst2022!

11 – 15 luglio: AfterGrest: II edizione!

CAMPI 1-7 agosto, Zickerhof, Chiusa (BZ): CAMPO ANIMATORI

22-26 agosto, Tramonti di Sotto: CAMPO ELEMENTARI

28 agosto-2 settembre, Barcis: CAMPO MEDIE + GRESTONE

Dalla "Lettera della Presidenza CEI" sul fine stato di emergenza COVID:

In seguito allo scambio di comunicazioni tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo Italiano, con decorrenza 1 aprile 2022 è stabilita l'abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo. Tuttavia la situazione sollecita tutti ad un senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per limitare la diffusione del virus. Condividiamo alcuni consigli e suggerimenti.

- ▣ **obbligo di mascherine al chiuso:** fino al 30 aprile. Pertanto nei luoghi di culto al chiuso si acceda indossando la mascherina;
- ▣ **distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Si predisponga però quanto necessario per evitare assembramenti specialmente all'ingresso, all'uscita e tra le persone che, eventualmente, seguono le celebrazioni in piedi;
- ▣ **igienizzazione:** si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto;
- ▣ **acquasantiere:** si continui a tenerle vuote;
- ▣ **scambio di pace:** è opportuno continuare a volgere i propri occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino, evitando la stretta di mano o l'abbraccio;
- ▣ **distribuzione dell'Eucaristia:** i Ministri continueranno a indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire l'Eucaristia preferibilmente nella mano;
- ▣ **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19;
- ▣ **igiene ambienti:** si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria sempre, specie prima e dopo le celebrazioni. Durante le stesse è necessario lasciare aperta o almeno socchiusa qualche porta e/o finestra. I luoghi sacri, comprese le sagrestie, siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti;
- ▣ **processioni:** è possibile riprendere la pratica delle processioni;



SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA

DAVANTI ALLA PIETA'

5 APRILE 2022 ORE 17.30

COLLEGIO MARCONI, SALA DELLE COLONNE

INCONTRO CONFERENZA CON LA STUDIOSA D'ARTE SACRA

ANGELA BONOMI CASTELLI

IN ASCOLTO... PER PERDONARE

Commento al Vangelo - Dal sussidio diocesano per la Quaresima

Scribi e farisei si appoggiano alla Legge. Serve per regolare i rapporti tra le persone ed è stabilita da Dio. Gesù invece parla di amore, di servizio, di piccoli e ultimi. Sono tutte categorie su cui si insinua l'opinabile, il grigio, e non si può stabilire con precisione chi ha ragione o chi ha torto.

Quando viene portata loro questa donna, sorpresa in flagrante adulterio, intravedono l'occasione d'oro per mettere davanti agli occhi del maestro che certe cose non si possono risolvere con i buoni sentimenti. Mentre la trascinano al suo cospetto, per una volta contenti che ci sia molta folla intorno a Gesù, sono convinti che anche questo maestro della misericordia dovrà ammettere che il mondo si divide in giusti e peccatori e che è la Legge, oggettiva e concreta, a stabilire chi sta di qua e chi sta di là.

Non possiamo nasconderci che anche noi, spesso, vorremmo avere assolutamente ragione grazie alle Legge. Vorremmo essere autorizzati a tagliar fuori. Chiudere definitivamente il giudizio su alcune persone. Quando Gesù li costringe ad attendere, con un atteggiamento strano ma apparentemente inconcludente, pensano di averlo finalmente costretto, per una volta, a dar loro ragione. Ma non si accorgono che Gesù sta compiendo un gesto molto significativo: sta scrivendo con il dito sulle pietre del cortile del tempio. La tradizione biblica ricorda che la Legge è stata scritta con il

dito di Dio sulla pietra (*Es 31,18 e Dt 9,10*).

Gesù sta per scrivere una nuova legge, ma non sulla pietra, dove non rimane segno.

Infatti, con le sue parole, incide dritto dritto nelle coscienze di chi lo sta ascoltando. Non dà ordini, ma solo una indicazione su chi deve cominciare a mettere in pratica la Legge: "Chi è senza peccato...". Il resto lo fanno direttamente gli scribi e i farisei.

La legge di Gesù non è scritta nei codici, ma muove direttamente il cuore. Un cuore che si rende conto quante volte si è avvicinato pericolosamente al peccato, quante volte è stato salvato in extremis, quante volte è stato a sua volta perdonato e amato, è disposto volentieri a dare una seconda o una terza possibilità prima di condannare.

Al termine di tutto, le parole di Gesù: "Va e d'ora in poi non peccare più", non raggiungono solo l'adultera, ma anche ciascuno degli altri, che non hanno avuto il coraggio di definirsi perfettamente giusti. La donna quindi è invitata a uscire da una vita adultera, scribi e farisei a non condannare più a morte persone che possono provare a redimersi.

Noi siamo invitati a prendere sul serio la chiamata al perdono del nostro prossimo. Soprattutto perché il più delle volte siamo pronti a condannare per colpe molto minori di quella raccontata nel Vangelo.